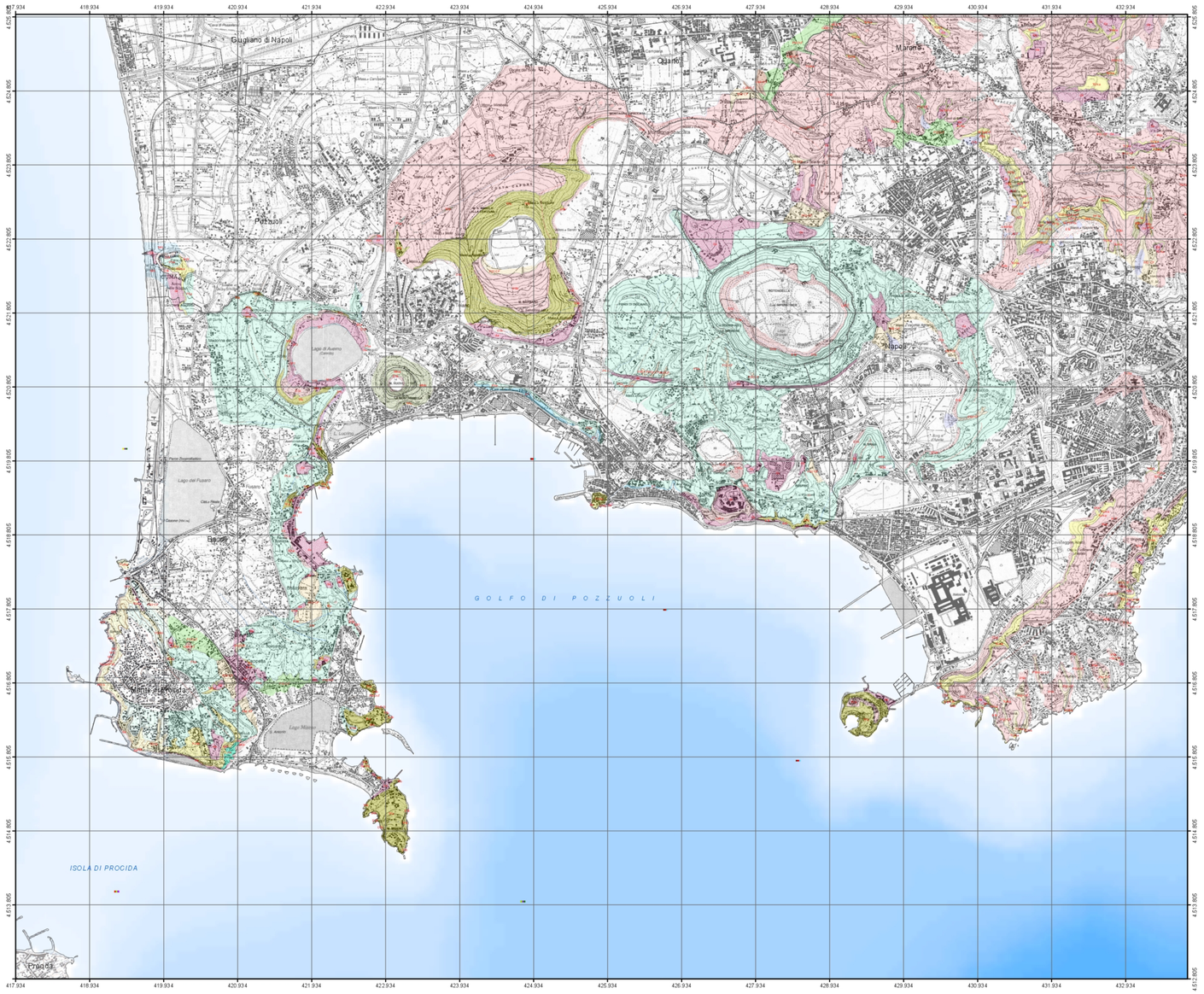
PIANO TUTELA DELLE AREE NATURA 2000

*Parco Regionale dei Campi Flegrei*




- Contatto stratigrafico
- Contatto stratigrafico (tratteggiato ove incerto)
- Contatto tettonico generico
- Contatto tettonico generico e sua probabile prosecuzione
- Orlo di cratere
- Orlo di cratere presunto
- Piano di cava
- Area di cava
- Faglia diretta
- Probabile prosecuzione di faglia diretta
- Coronamento di frana detritico fangosa e settore di transito con carattere erosivo

Conoide detritico-alluvionale poco o non reincisa, la cui attività è fortemente ridotta dalla presenza di canali artificiali. La rappresentazione dei conoidi non indica il preciso rapporto stratigrafico con i terreni adiacenti.

- **Rip** Terreni di riporto antropico: terreni di bonifica, terreni di risulta derivanti da opere di escavazione e sbancamento. Materiale di riempimento di discariche.
- **Dta** Detrito di versante:depositi caotici a granulometria prevalentemente fine (Dta); presenza di blocchi e massi in corrispondenza dei versanti più acclivi impostati su rocce tufacee eo laviche (Dtb)
- **Dtb**
- **STI** Spiagge attuali o recenti: sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi del sistema costiero-dunare, contenenti ciottoli lavici e tufacei arrotondati e appiattiti
- **PSI1** Depositi piroclastici rimaneggiati: depositi eluvio-colluviali, costituiti da elementi juvenili e frammenti litici, talora organizzati in livelli e lenti, in matrice a granulometria fine a luoghi argillificata
- **PSI2** Depositi piroclastici rimaneggiati: depositi colluvio-alluvionali, sostituiti da livelli e lenti, a granulometria variabile da fine a grossolana

Età compresa tra 12.000 y. B.P. e 1538 d.C.

- **MNa** Prodotto dell'eruzione di Monte nuovo (1538 d.C.): deposito basale da flusso piroclastico da massivo a debolmente laminato costituito da pomici e scorie immerse in una matrice cineritica (MNa). A tetto è presente un livello di scorie da caduta (MNb) e, a chiudere la sequenza sul fianco meridionale del cratere, un deposito grossolano da scoria flow.
- **MNb**

Tufi giallo dell'attività flegrea recente:

- **TFa** depositi piroclastici da semi-coerenti (TFa) a coerenti (TFb) a struttura massiva e stratoide, costituiti da matrice cineritica giallastra nella quale sono immersi frammenti pomicei e/o scoriacei a luoghi fortemente alterati e litici di dimensioni variabili.
- **TFb**
- **LVRc** Cupole laviche dell'attività flegrea recente: lave alcalitrachitiche comp patte della cupola lavica del Monte Olibano (LVRo) e della cupola lavica della Caprara (LVRc)
- **LVRc**
- **ST** Depositi del terrazzo marino della Starza: successione di intervalli deposti in ambiente subareo e subacqueo, il cui spessore totale è di ca 25 m . I singoli intervalli di deposizione subacquea raggiungono uno spessore massimo di 10 m. (presso lo stabilimento SOFER) e sono rappresentato da cineriti contenenti rari elem tni pomicei arrotondati e accumuli di gusci di Gasteropodi e Lamellibranchi. Gli intervalli di deposizione subarea sono rappresentati da depositi piroclastici eteromctrici da grossolani a sabbiosi-fini, con spessori di pochi metri.

Età compresa tra 37.000 y. B.P. e 12.000 y.B.P.

Depositi piroclastici dell'attività compresa tra l'IC e il TGN:

- **PFTa** depositi costituiti da flusso piroclastico (PFTA - Tufi biancastri stratificati, Tufi Antichi della città di Napoli e Tufo Giallo di Solchiaro) da incoerenti a semi-coerenti a stratificazione incrociata con lamine a basso angolo. Nello stesso intervallo temporale in minor misura sono rappresentati prodotti piroclastici da caduta (PFTb) come i banchi di scorie scure senza matrice della Formazione di Torre Gaveta.
- **PFTb**

Formazione di Tufo Giallo Napoletano (TGN):

- deposito piroclastico rappresentato da una facies litoide (TGNa)
- deposito piroclastico rappresentato da una facies incoerente (TGNb)

Età compresa tra 37.000 y. B.P. circa

Piroclastiti sciolte dell'attività flegrea recente:

- **PSa** depositi piroclastici eterometrici sciolti geneticamente legati a dinamismi da caduta e da flusso piroclastico. I depositi PS assumono caratteri deifferenti; nelle aree prossimali, interne alla caldera flegrea, prevalgono depositi cineritici con stratificazione incrociata o piano-parallela (PSa); nelle aree distali prevalgono livelli piroclastici bel selezionati costituiti da frammenti pomicei di dimensioni centimetriche e litici di dimensioni millimetriche (PSb)
- **PSb**

Piperno e depositi di brecce:

- **PPa** Il Piperno è costituito da un deposito da flusso piroclastico litoide e tessitura eutassitica ricco di scorie nere (PPa). Le brecce, associate al Piperno di Soccavo e affioranti a Punta Marmolite e Monte di Procida costituiscono un deposito incoerente e granulometria grossolano a basso sorting formato in prevalenza da scorie e/o pomici grossolane e, in misura minore, frammenti di ossidiana e litici eterometrici ed eterogenei (PPb).
- **PPb**

- **ICb** Formazioni dell'Ignimbrite Campana (IC): deposito da flusso piroclastico rappresentato da una breccia poligenica con dimensioni medie dei blocchi lavici e delle scorie fino al metro di diametro (ICa), passante lateralmente e verticalmente ad una facies di coler giallo, a differente grado di litificazione con contenuto variabile in scorie grigio scure di dimensioni centimetriche a deimetriche poco collassate (ICb).
- **PA** Piroclastiti antiche del settore continentale dei Campi Flegrei comprendono i Tufi di Torre Franco e la sequenza di Monte del Grillo e nella zona meridionale della Piana di Quarto, una seuquenza di depositi piroclastici incoerenti eteromctrici separati dal paleosuolo.
- **LVA** Cupole laviche dell'area flegrea antiche: cupole laviche alcalitrachitiche di Punta Marmolite, Cuma, San Martino (Monte di Procida)
- **TGPb** Prodotti piroclastici dai centri eruttivi, vari, costituiti da banchi pliniane, depositi di colata piroclastica e tufi intercalati e paleosuoli.

PIANO TUTELA DELLE AREE NATURA 2000

GRUPPO DI PROGETTO

RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO
prof. arch. Alessandro Dal Piaz

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Concetta di Caterino

RELAZIONI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI ED URBANISTICI
arch. Immacolata Apreda

RELAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE
IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
geol. Rocco Lafratta
dott.ssa Francesca Renzi (collaboratrice)

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
arch. Valeriano Pesce
arch. Ilaria Baldini (collaborazione)

COLLABORAZIONI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO OPERATIVO
Domenico Lucci
Emanuela Schiano
dott.ssa Marianna Di Fraia (collaborazione)
dott.ssa Fiammetta Riano (collaborazione)

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO ENTE PARCO
agr. Vincenzo Marotta

COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO
Giulio Monda - Resp. Ufficio Segreteria

Progetto di Piano commissionato da
COMMISSARIO PRESIDENTE
*arch. Francesco Escalona*

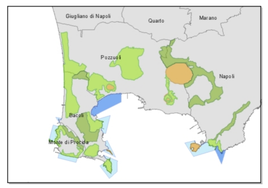
Piano adottato da
PRESIDENTE
*dott. Diego Guiliani*

**Tav. 4** Carta geolitologica

Parco Regionale dei Campi Flegrei

# Carta geolitologica

Fonte: Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania




1:25.000

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI © 2010
EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)